

Successo del partecipato Convegno "Un Volto, una Beata, una Cappella" con invito al sostegno economico come riconoscenza per l'opera di Madre Mastena

Seguito da un pubblico attento e numerosissimo, insieme alle autorità religiose e civili che hanno gremito il 26 giugno la Sala Polivalente del Comune di San Fior, si è svolto nel migliore dei modi questo convegno programmato tra le celebrazioni anniversary della Beata Mastena. Gli applauditi interventi, presentati dalla dott. Cristina Falsarella, hanno messo in luce i legami tra il Santo Volto, la Beata Maria Pia e la Cappella, destinata a custodire le sue reliquie. Le diverse autorità civi-

li presenti hanno manifestato il loro interesse per favorire l'attuazione del progetto. Sono, infatti, intervenuti, con il Vescovo Pizziolo e il parroco don Claudio Carniel, il nuovo sindaco di San Fior Gastone Martorel, il senatore Maurizio Castro, il dott. Flavio Silvestrin della Giunta Reg. Veneto, il sig. Floriano Zambon, vice presidente della Provincia e il dott. Marco Zabotti del Consiglio Reg. Veneto. Si è notata anche l'affettuosa presenza del Vescovo emerito Alfredo Magarotto. La superiora generale Madre Annalisa Galli, ha premesso che "Il Volto di Cristo, non è solo un volto di gloria, è anche il volto di un uomo,

perché Dio ha voluto assumere in tutto la nostra condizione umana, fino all'estremo: la sofferenza e la morte. Il Card. Saraiva Martins durante la Beatificazione di Madre Mastena ha detto: - Guardando alla santità della Beata Madre Mastena è legittimo riconoscere in lei una grande artista che ha saputo imprimere in se stessa l'Immagine di Cristo. Essa è riuscita a far trasparire, dai suoi lineamenti personali, il Volto del Signore nelle espressioni della misericordia, della carità, del perdono, del servizio a tempo pieno alle persone più bisognose - ". In conclusione Madre Annalisa ha affermato che "La Cappella 'Beata Maria Pia' raggiungerà il suo scopo nella misura in cui i due amori della Beata: l'Eucaristia e il Santo Volto, diventeranno presenza viva nella nostra vita e forza nel nostro pellegrinaggio verso il Regno del Signore". Don Adriano Dall'Asta ha ricordato l'antica tradizione cristiana di onorare i martiri e i santi, osservando che è in linea con l'attuale progetto della sistemazione definitiva dell'urna della Beata Mastena

nella cappella restaurata. Sulle significative spiegazioni delle valenze tecnico-artistiche e religiose del recupero di un antico spazio, riservato al culto divino da tante generazioni Sanfioresi, si è soffermata la giovane autrice del progetto arch. Susanna Maset, dello studio di architettura Carniel e Maset. "L'intento - ha detto - è quello di far riemergere la natura di questo luogo, i segni, le tracce: immaginando la pavimentazione come un terreno appena arato dove poter ancora seminare i fondamenti della fede e far crescere quell'idea del sacro che rincorre l'uomo d'oggi. E il corso d'acqua che bagna questo terreno sarà rievocato, come emblema del battesimo, da una linea chiara che unirà la cappella al monumento della Beata, da cui è irradiato il messaggio del suo carisma". Naturalmente la realizzazione di questo progetto, a lungo sognato e passato per varie tappe, tutte vissute intensamente con fede e devozione, richiede risorse economiche adeguate e l'economista generale Sr. Tiziana Codello ha lanciato un esplicito appello di aiuto alle

Istituzioni, ai Sanfioresi e a tutte le persone di buona volontà. Il contributo alle spese sarà registrato sullo speciale Albo d'Oro della Congregazione, anche come segno tangibile della gratitudine riconoscente verso l'importante e provvidenziale opera sociale e religiosa svolta per tanti e difficili anni dalla Beata Mastena.

Innocente Soligon

Per visionare i testi completi degli interventi:
www.religiosedelsantovolto.org



Sala polivalente del Comune di San Fior. Il tavolo degli oratori: da sinistra la dott. Cristina Falsarella che ha guidato il Convegno, don Adriano Dall'Asta, Madre Annalisa Galli, Sr. Tiziana Codello e l'arch. Susanna Maset.

Pubblichiamo l'intervento dell'economista generale, Sr. Tiziana Codello, fatto durante il Convegno, dove lancia un caloroso appello di aiuto per la

COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO



Sr. Tiziana Codello

La mia sarà una breve storia di come si è giunti al progetto di una Cappella per la Beata Madre M. Pia Mastena. Il 3 di marzo del 2005, sotto morbidi fiocchi di neve che stavano scendendo un po' fuori stagione e soprattutto fuori programma, un mesto corteo con i resti mortali della Madre Fondatrice Maria Pia Mastena, si snodava dalla Cappella cimiteriale del nostro Istituto, verso la sala allestita per trattare e per conservare questi resti. Il Corteo era formato in prevalenza dalle religiose del Santo Volto, alle quali si erano uniti il Postulatore della Causa di Beatificazione, il Cancelliere e alcuni sacerdoti della Curia diocesana che dovevano essere presenti come testimoni d'ufficio e altri sacerdoti, medici legali della ASL, laici e autorità, tutti interessati a seguire il lavoro che il Prof. Introna e due suoi collaboratori medici specialisti nel settore, di Bari, dovevano eseguire per la conservazione di quanto rimaneva del corpo di Madre Mastena, in vista della sua Beatificazione che doveva essere celebrata il 13 novembre 2005.

Ricordo che l'atmosfera di venerazione della futura Beata e il devoto incanto creatosi, era preludio di ricerca per dare alla nostra Madre Fondatrice, una dignitosa dimora definitiva dove potesse essere visitata, pregata e venerata dalla sue Figlie e da tutta la gente.

Il luogo previsto negli anni sessanta, infatti, quando è stata costruita la Cappella di Casa Madre con l'altare progettato per contenere,

un giorno, l'urna della Fondatrice, non rispondeva più alle norme della liturgia, e perciò si creava la necessità di trovare una giusta collocazione, in un ambiente idoneo e facilmente accessibile a tutti per venerare la Beata.

Abbiamo avuto la risposta durante i fervidi preparativi della cerimonia di Beatificazione e soprattutto subito dopo, quando l'urna della Madre è stata portata nella Chiesa parrocchiale di San Fior e lì lasciata per la venerazione di tutti i fedeli. Abbiamo percepito che i sanfioresi sentivano la Beata Madre Mastena come dono e ricchezza anche propria e che desideravano averla tra loro sempre. Un giorno, l'allora Parroco Mons. Francesco Veronese con qualche laico hanno fatto la proposta di trasferire definitivamente la Beata nella Cappella di Sant'Antonio, dopo averla restaurata. E intanto, assieme a tutta la popolazione hanno desiderato tenerla nella Chiesa parrocchiale dove, continuamente, molte persone vanno a visitarla e a pregarla.

E' iniziato così un cammino di previsioni di spese per la collocazione dell'urna in questa Cappella, antica pieve dei sanfioresi, perché la Madre fosse accanto alle sue Suore e facilmente accessibile a tutti i fedeli.

La Cappella di Sant'Antonio si prestava molto bene a soddisfare il nostro desiderio di dare alla Madre un ambiente tutto suo, facendola diventare Cappella della Beata Madre Maria Pia Mastena. Era però ridotta ad un ambiente di servizio e bisognosa di restauro.

Si è perciò dato il via ad un progetto di restauro, voluto anche dalla sovrintendenza delle Belle Arti. Questo progetto era inserito in un progetto generale riguardante la nuova sistemazione della piazzetta antistante la Chiesa, dove nella festa liturgica della Beata Madre Fondatrice del 2006, è stata collocata, in un armonioso monumento, disegnato dall'Arch. Chiara Carniel, una statua bronzea dello scultore Michele Visentin. Quest'opera, donata dal Comune di San Fior, che ancora una volta ringraziamo, è una bella e significativa manifestazione di quanto la popolazione di questo paese, voglia bene alla sua ex Maestra, Benefattrice ed educatrice, assieme alle sue Figlie, di tante generazioni di sanfioresi. Da questo monumento si diparte una piccola rampa per disabili che al tempo stesso segna la via che porta alla chiesetta della Beata Madre Fondatrice, creando un ambiente tutto masteniano che diverrà, a mio parere, un gioiello di arte moderna inserita in antiche vestigia architettoniche, creazione della sensibile e felice intuizione artistica dell'Arch. Susanna Maset, collaborata dall'Ing. Fiorenzo Carniel, dalla dott.ssa. Cristina Falsarella e dal Rev.do Don Adriano Dall'Asta.

Quest'opera appartiene non solo alla Parrocchia e a noi, Suore del Santo Volto, ma è patrimonio di tutta la Chiesa. L'intercessione della nostra Beata Madre, è rivolta non solo a noi e ai sanfioresi, ma a tutta la Diocesi di Vittorio Veneto, alle altre Diocesi limitrofe e a tutti coloro che, visitandola, da ogni parte del mondo, chiedono grazie. La Cappella della Beata Madre M. Pia Mastena quindi diviene nuovo luogo di culto per tutti i cristiani che desiderano rivolgersi a Lei per ottenere grazie da Dio.

Dopo questa premessa vengo al motivo vero e proprio del mio intervento. Per la realizzazione concreta di questo restauro e per l'arredo della Cappella ci vuole un'ingente somma. La Parrocchia di San Fior e noi Suore, da sole,

non possiamo affrontare questa spesa. Un piccolo contributo è già stato erogato dal Comune di San Fior che ringraziamo vivamente. Domande di contributi sono già state rivolte alla Regione Veneta e alla CEI. Non sappiamo quando e in che misura questi Enti interverranno a favore di questa realizzazione. Cogliamo quindi questa occasione per rivolgerci a tutti i devoti della Beata qui presenti e sparsi nel mondo, perché ognuno, nella misura che può, possa contribuire al restauro di questa Cappella. Un ALBO D'ORO raccoglierà i nomi di tutti i benefattori. Le offerte possono essere versate sul Conto Corrente dell'Istituto delle Suore del Santo Volto o consegnate in busta, o fatte pervenire come donazioni di materiali e servizi gratuiti, coordinati sempre dai Progettisti.

La nostra fede comunque ci dice che i nomi di coloro che operano il bene e che offrono qualcosa per le opere di culto, oltre che per i poveri, saranno scritti in cielo, oltre che nell'Albo d'Oro.

Grazie dell'attenzione e che il Signore, la Madonna e la Beata Madre Mastena rivolgano su tutti noi il loro sguardo benediciente. GRAZIE!

Sr. Tiziana Codello

Economista generale delle Religiose del Santo Volto

Dati bancari per bonifici e versamenti di contributi:

Banca dell'Istituto:

BANCA POPOLARE DI MILANO

Agenzia n° 0434 - Viale della Repubblica, 76

00040 S. MARIA delle MOLE (Roma)

Coordinate Bancarie:

CODICE IBAN IT 60 E 05584 21902 000000053350

E' possibile servirsi del c.c.p.n. 16424319

intestato a: CERCO IL TUO VOLTO - San Fior - TV
specificando: CAPPELLA BEATA MARIA PIA